In Italia l'elettrico è... a noleggio



© ANIASA, noleggio ed elettrico come elementi trainanti nel panorama auto

Ci sono diversi argomenti che, in questi ultimi mesi, stanno interessando il settore dell'auto. Uno di questi è sicuramente <u>il passaggio a un panorama completamente elettrico</u>, date le nuove disposizioni dell'Unione Europea e le strette deadline che interessano case madri, Dealer e utilizzatori.

L'altro è l'utilizzo di formule alternative all'acquisto, come il noleggio, per esempio. Anche da questo punto di vista, nonostante ci siano alcuni spiragli di luce a cui appendersi, la strada da percorrere è ancora lunga e in salita.

I dati ANIASA sul noleggio dell'elettrico

<u>L'ultimo comunicato rilasciato da ANIASA</u>, tuttavia, lascia ben sperare per entrambi i temi.

Oggi l'intera flotta a noleggio e in sharing è composta esclusivamente da veicoli Euro6 e da una componente sempre crescente di modelli ibridi ed elettrici.

Nei primi sei mesi del 2021 sono state immatricolate 17.793 vetture ibride e plug-in da parte delle società di noleggio, circa un +595% in più rispetto al periodo 2020. Anche le auto elettriche seguono un trend positivo, con 9.812 auto immatricolate.

In questo contesto, il noleggio si conferma protagonista assoluto degli acquisti di vetture elettrificate. 4 auto elettrificate su 10, infatti, sono immatricolate presso le società di noleggio. E si tratta sicuramente di una percentuale che può ancora crescere.

Al di là dei tanti bla bla bla che, come anche l'attivista svedese Greta Thunberg ha ricordato in questi giorni, spesso si fanno anche sul tema della riduzione delle emissioni inquinanti, la strada per una reale e sostenibile (sia in termini ambientali che economici) transizione ecologica del nostro modo di spostarci e di muovere le merci esiste: è la mobilità condivisa e a noleggio. Come testimoniano le numerose analisi sul tema, il noleggio può costituire un volano per la diffusione delle vetture elettrificate nel Paese e, al contempo, costituisce un elemento strategico dell'economia circolare, grazie a una flotta composta oggi da veicoli tutti di ultima generazione e alla capacità di immettere ogni anno sul mercato dell'usato veicoli (e a fine noleggio) sicuri e a basse emissioni, in grado di

sostituire quelli più inquinanti presenti nel parco circolare italiano. Massimiliano Archiapatti, Presidente <mark>ANIASA</mark>

La strada sembra essere ormai spianata. In questo momento è necessario che anche le istituzioni compiano un passo avanti. Bisogna sostenere la transazione in atto circa la proprietà all'uso dei veicoli. In questo modo modo si favorisce lo sviluppo del noleggio e la diffusione di funzionalità come il car sharing.

Ci sono tanti piccoli elementi che devono essere messi insieme, come quelli di un puzzle. Ma se i presupposti sono questi, si tratta di un cammino lungo ma che può essere compiuto senza difficoltà.



Mobilità sostenibile: c'è chi fa bla bla bla...e poi c'è il noleggio



E' oggi più che mai necessario superare il 'bla bla bla', parafrasando le parole dell'attivista svedese Greta Thunberg allo Youth 4 Climate dei giorni scorsi, del dibattito nazionale sul tema della mobilità sostenibile e della lotta alla riduzione delle emissioni inquinanti, adottando un approccio razionale, scientifico e non ideologico. Il noleggio veicoli e il car sharing costituiscono lo strumento già oggi disponibile per accelerare la transizione verso un parco circolante più sostenibile e sicuro".

E' questo il commento di Massimiliano Archiapatti Presidente ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, ai dati diffusi oggi dall'Associazione sulle immatricolazioni di vetture elettriche ed ibride nel nostro Paese.

Oggi l'intera flotta a noleggio e in sharing (oltre 1 milione di mezzi) è composta esclusivamente da veicoli Euro6 e da una componente sempre crescente di modelli ibridi ed elettrici.

Nei primi 6 mesi del 2021 le società di noleggio (a lungo e breve termine e in car sharing) hanno immatricolato 17.793 vetture ibride plug-in (+595% vs le 2.587 dello stesso periodo del 2020) e 9.812 elettriche (+172% vs stesso periodo del 2020). Un vero e proprio boom per queste nuove alimentazioni, pur in una fase di contrazione del mercato del noleggio, dovuta



agli effetti diretti prodotti dalla pandemia: la crisi del turismo proveniente dall'estero, l'incerto quadro economico che ha frenato la mobilità aziendale e la persistenza del ricorso allo smart working che nella prima parte dell'anno ha frenato la mobilità cittadina.

Il noleggio si conferma quindi protagonista assoluto degli acquisti di vetture elettrificate con una quota di immatricolazioni che raggiunge il 42% delle ibride plug-in e il 35% delle elettriche. Quindi quasi 4 auto elettrificate su 10 vendute nel nostro Paese sono immatricolate da società di rent, una percentuale che ha ancora ampi margini di crescita.

Senza dimenticare l'impatto che una diffusione più ampia e strutturata del car sharing potrebbe generare sulle nostre città, arrivando togliere dalle strade fino a 12 auto di proprietà per ogni vettura condivisa, con evidente impatto sulla riduzione delle emissioni inquinanti, sul decongestionamento delle strade e sui nuovi spazi messi a disposizione della cittadinanza.

"Al di là dei tanti bla bla bla che, come anche l'attivista svedese Greta Thunberg ha ricordato in questi giorni, spesso si fanno anche sul tema della riduzione delle emissioni inquinanti", osserva Massimiliano Archiapatti, Presidente di ANIASA, "la strada per una reale e sostenibile (sia in termini ambientali che economici) transizione ecologica del nostro modo di spostarci e di muovere le merci esiste: è la mobilità condivisa e a noleggio.

Come testimoniano le numerose analisi sul tema, il noleggio può costituire un volano per la diffusione delle vetture elettrificate nel Paese e, al contempo, costituisce un elemento strategico dell'economia circolare, grazie a una flotta composta oggi da veicoli tutti di ultima generazione e alla capacità di immettere ogni anno sul mercato dell'usato veicoli (a fine noleggio) sicuri e a basse emissioni, in grado di sostituire quelli più inquinanti presenti nel parco circolante italiano".

"La strada è ormai tracciata. Per rendere il parco veicoli del Paese più sostenibile e sicuro", conclude Archiapatti, "è necessario, oltre che le Case automobilistiche destinino una quota crescente di veicoli a queste forme di mobilità pay-per-use, che le Istituzioni si muovano e sostengano la transizione (in atto anche nel nostro Paese) dalla proprietà all'uso dei veicoli, creando condizioni favorevoli per la diffusione del car sharing nelle nostre città, riallineando la fiscalità sulla mobilità aziendale agli standard europei e rendendo strutturale il bonus sull'acquisto di auto usate di ultima generazione, che consente di raggiungere classi sociali con minore capacità di spesa (quelle spesso in possesso di veicoli più inquinanti e che senza supporto non cambierebbero la propria auto)".

l'Automobile

Aniasa: "cresce ancora la mobilità sostenibile".



Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, ha diffuso i dati sulle immatricolazioni di vetture elettriche e ibride nel nostro Paese. Nei primi 6 mesi del 2021, le società di noleggio (a lungo e breve termine e in car sharing) hanno immatricolato 17.793 vetture ibride plug-in (+595% rispetto alle 2.587 dello stesso periodo del 2020) e 9.812 elettriche (+172% sempre dall'anno precedente).

Quasi 4 auto su 10 elettrificate

Il noleggio si conferma quindi protagonista assoluto degli acquisti di vetture elettrificate con una quota di immatricolazioni che raggiunge il 42% delle ibride plug-in e il 35% delle elettriche. Quindi quasi 4 auto elettrificate su 10 vendute nel nostro Paese sono immatricolate da società di rent, una percentuale che ha ancora ampi margini di crescita. Senza dimenticare l'impatto che una diffusione più ampia e strutturata del car sharing potrebbe generare sulle nostre città, arrivando togliere dalle strade fino a 12 auto di proprietà per ogni vettura condivisa, con evidente impatto sulla riduzione delle emissioni inquinanti, decongestionamento delle strade e nuovi spazi recuperati e messi a disposizione della cittadinanza.

"Elemento strategico nell'economia circolare"

"La strada per una reale e sostenibile transizione ecologica del nostro modo di spostarci e di muovere le merci esiste: è la mobilità condivisa e a noleggio", ha detto il presidente di Aniasa

l'Automobile

Massimiliano Archiapatti. "Come testimoniano le numerose analisi sul tema, questa può costituire un volano per la diffusione delle vetture elettrificate nel Paese. Nello stesso momento è un elemento strategico dell'economia circolare, grazie a una flotta composta oggi da veicoli tutti di ultima generazione e alla capacità di immettere ogni anno sul mercato dell'usato veicoli sicuri e a basse emissioni, in grado di sostituire quelli più inquinanti presenti in gran numero nel parco circolante italiano".

"Per continuare lungo questo percorso sostenibile e sicuro - prosegue Archiapatti - è necessario, oltre che le Case automobilistiche destinino una quota crescente di veicoli a queste forme di mobilità pay-per-use, che le istituzioni si muovano e sostengano la transizione dalla proprietà all'uso dei veicoli, creando condizioni favorevoli per la diffusione del car sharing nelle nostre città, riallineando la fiscalità sulla mobilità aziendale agli standard europei e rendendo strutturale il bonus sull'acquisto di auto usate di ultima generazione. Quest'ultimo provvedimento, in particolare, consente di raggiungere classi sociali con minore capacità di spesa".



Aniasa: I dati del noleggio a zero emissioni

"E' oggi più che mai necessario superare il 'bla bla bla', parafrasando le parole dell'attivista svedese Greta Thunberg allo Youth 4 Climate dei giorni scorsi, del dibattito nazionale sul tema della mobilità sostenibile e della lotta alla riduzione delle emissioni inquinanti, adottando un approccio razionale, scientifico e non ideologico. Il noleggio veicoli e il car sharing costituiscono lo strumento già oggi disponibile per accelerare la transizione verso un parco circolante più sostenibile e sicuro". E' questo il commento di Massimiliano Archiapatti Presidente ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, ai dati diffusi oggi dall'Associazione sulle immatricolazioni di vetture elettriche ed ibride nel nostro Paese.

Oggi l'intera flotta a noleggio e in sharing (oltre 1 milione di mezzi) è composta esclusivamente da veicoli Euro6 e da una componente sempre crescente di modelli ibridi ed elettrici. Nei primi 6 mesi del 2021 le società di noleggio (a lungo e breve termine e in car sharing) hanno immatricolato 17.793 vetture ibride plug-in (+595% vs le 2.587 dello stesso periodo del 2020) e 9.812 elettriche (+172% vs stesso periodo del 2020). Un vero e proprio boom per queste nuove alimentazioni, pur in una fase di contrazione del mercato del noleggio, dovuta agli effetti diretti prodotti dalla pandemia: la crisi del turismo proveniente dall'estero, l'incerto quadro economico che ha frenato la mobilità aziendale e la persistenza del ricorso allo smart working che nella prima parte dell'anno ha frenato la mobilità cittadina.

Il noleggio si conferma quindi protagonista assoluto degli acquisti di vetture elettrificate con una quota di immatricolazioni che raggiunge il 42% delle ibride plug-in e il 35% delle elettriche. Quindi quasi 4 auto elettrificate su 10 vendute nel nostro Paese sono immatricolate da società di rent, una percentuale che ha ancora ampi margini di crescita.

Senza dimenticare l'impatto che una diffusione più ampia e strutturata del car sharing potrebbe generare sulle nostre città, arrivando togliere dalle strade fino a 12 auto di proprietà per ogni vettura condivisa, con evidente impatto sulla riduzione delle emissioni inquinanti, sul decongestionamento delle strade e sui nuovi spazi messi a disposizione della cittadinanza.

"Al di là dei tanti bla bla bla che, come anche l'attivista svedese Greta Thunberg ha ricordato in questi giorni, spesso si fanno anche sul tema della riduzione delle emissioni inquinanti", osserva Massimiliano Archiapatti, Presidente di ANIASA, "la strada per una reale e sostenibile (sia in termini ambientali che economici) transizione ecologica del nostro modo di spostarci e di muovere le merci esiste: è la mobilità condivisa e a noleggio.

Come testimoniano le numerose analisi sul tema, il noleggio può costituire un volano per la diffusione delle vetture elettrificate nel Paese e, al contempo, costituisce un elemento strategico dell'economia circolare, grazie a una flotta composta oggi da veicoli tutti di ultima generazione e alla capacità di immettere ogni anno sul mercato dell'usato veicoli (a fine noleggio) sicuri e a basse emissioni, in grado di sostituire quelli più inquinanti presenti nel parco circolante italiano".



"La strada è ormai tracciata. Per rendere il parco veicoli del Paese più sostenibile e sicuro", conclude Archiapatti, "è necessario, oltre che le Case automobilistiche destinino una quota crescente di veicoli a queste forme di mobilità pay-per-use, che le Istituzioni si muovano e sostengano la transizione (in atto anche nel nostro Paese) dalla proprietà all'uso dei veicoli, creando condizioni favorevoli per la diffusione del car sharing nelle nostre città, riallineando la fiscalità sulla mobilità aziendale agli standard europei e rendendo strutturale il bonus sull'acquisto di auto usate di ultima generazione, che consente di raggiungere classi sociali con minore capacità di spesa (quelle spesso in possesso di veicoli più inquinanti e che senza supporto non cambierebbero la propria auto)".

"E' oggi più che mai necessario superare il 'bla bla bla', parafrasando le parole dell'attivista svedese Greta Thunberg allo Youth 4 Climate dei giorni scorsi, del dibattito nazionale sul tema della mobilità sostenibile e della lotta alla riduzione delle emissioni inquinanti, adottando un approccio razionale, scientifico e non ideologico. Il noleggio veicoli e il car sharing costituiscono lo strumento già oggi disponibile per accelerare la transizione verso un parco circolante più sostenibile e sicuro". E' questo il commento di Massimiliano Archiapatti Presidente ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, ai dati diffusi oggi dall'Associazione sulle immatricolazioni di vetture elettriche ed ibride nel nostro Paese. Oggi l'intera flotta a noleggio e in sharing (oltre 1 milione di mezzi) è composta esclusivamente da veicoli Euro6 e da una componente sempre crescente di modelli ibridi ed elettrici. Nei primi 6 mesi del 2021 le società di noleggio (a lungo e breve termine e in car sharing) hanno immatricolato 17.793 vetture ibride plug-in (+595% vs le 2.587 dello stesso periodo del 2020) e 9.812 elettriche (+172% vs stesso periodo del 2020). Un vero e proprio boom per queste nuove alimentazioni, pur in una fase di contrazione del mercato del noleggio, dovuta agli effetti diretti prodotti dalla pandemia: la crisi del turismo proveniente dall'estero, l'incerto quadro economico che ha frenato la mobilità aziendale e la persistenza del ricorso allo smart working che nella prima parte dell'anno ha frenato la mobilità cittadina. Il noleggio si conferma quindi protagonista assoluto degli acquisti di vetture elettrificate con una quota di immatricolazioni che raggiunge il 42% delle ibride plug-in e il 35% delle elettriche. Quindi quasi 4 auto elettrificate su 10 vendute nel nostro Paese sono immatricolate da società di rent, una percentuale che ha ancora ampi margini di crescita. Senza dimenticare l'impatto che una diffusione più ampia e strutturata del car sharing potrebbe generare sulle nostre città, arrivando togliere dalle strade fino a 12 auto di proprietà per ogni vettura condivisa, con evidente impatto sulla riduzione delle emissioni inquinanti, sul decongestionamento delle strade e sui nuovi spazi messi a disposizione della cittadinanza. "Al di là dei tanti bla bla bla che, come anche l'attivista svedese Greta Thunberg ha ricordato in questi giorni, spesso si fanno anche sul tema della riduzione delle emissioni inquinanti", osserva Massimiliano Archiapatti, Presidente di ANIASA, "la strada per una reale e sostenibile (sia in termini ambientali che economici) transizione ecologica del nostro modo di spostarci e di muovere le merci esiste: è la mobilità condivisa e a noleggio. Come testimoniano le numerose analisi sul tema, il noleggio può costituire un volano per la diffusione delle vetture elettrificate nel Paese e, al contempo, costituisce un elemento strategico dell'economia circolare, grazie a una flotta composta oggi da veicoli tutti di ultima generazione e alla capacità di immettere ogni anno sul mercato dell'usato veicoli (a fine noleggio) sicuri e a basse emissioni, in grado di sostituire quelli più inquinanti presenti nel parco circolante italiano". "La



strada è ormai tracciata. Per rendere il parco veicoli del Paese più sostenibile e sicuro", conclude Archiapatti, "è necessario, oltre che le Case automobilistiche destinino una quota crescente di veicoli a queste forme di mobilità pay-per-use, che le Istituzioni si muovano e sostengano la transizione (in atto anche nel nostro Paese) dalla proprietà all'uso dei veicoli, creando condizioni favorevoli per la diffusione del car sharing nelle nostre città, riallineando la fiscalità sulla mobilità aziendale agli standard europei e rendendo strutturale il bonus sull'acquisto di auto usate di ultima generazione, che consente di raggiungere classi sociali con minore capacità di spesa (quelle spesso in possesso di veicoli più inquinanti e che senza supporto non cambierebbero la propria auto)".

Auto: Aniasa, in Italia 4 elettrificate su 10 sono a noleggio Milano

(LaPresse) - "Quasi 4 auto elettrificate su 10 vendute nel nostro Paese sono immatricolate da società di rent, una percentuale che ha ancora ampi margini di crescita". Lo dice Massimiliano Archiapatti Presidente Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, presentando i dati diffusi oggi dall'Associazione sulle immatricolazioni di vetture elettriche ed ibride nel nostro Paese. "E' oggi più che mai necessario superare il 'bla bla bla', parafrasando le parole dell'attivista svedese Greta Thunberg allo Youth 4 Climate dei giorni scorsi, del dibattito nazionale sul tema della mobilità sostenibile e della lotta alla riduzione delle emissioni inquinanti, adottando un approccio razionale, scientifico e non ideologico. Il noleggio veicoli e il car sharing costituiscono lo strumento già oggi disponibile per accelerare la transizione verso un parco circolante più sostenibile e sicuro", aggiunge. Oggi - sottolinea Aniasa - l'intera flotta a noleggio e in sharing (oltre 1 milione di mezzi) è composta esclusivamente da veicoli Euro6 e da una componente sempre crescente di modelli ibridi ed elettrici.Nei primi 6 mesi del 2021 - prosegue Aniasa - le società di noleggio (a lungo e breve termine e in car sharing) hanno immatricolato 17.793 vetture ibride plug-in (+595% vs le 2.587 dello stesso periodo del 2020) e 9.812 elettriche (+172% vs stesso periodo del 2020). Un vero e proprio boom per queste nuove alimentazioni, pur in una fase di contrazione del mercato del noleggio, dovuta agli effetti diretti prodotti dalla pandemia: la crisi del turismo proveniente dall'estero, l'incerto quadro economico che ha frenato la mobilità aziendale e la persistenza del ricorso allo smart working che nella prima parte dell'anno ha frenato la mobilità cittadina. "Il noleggio - rimarca Aniasa - si conferma quindi protagonista assoluto degli acquisti di vetture elettrificate con una quota di immatricolazioni che raggiunge il 42% delle ibride plug-in e il 35% delle elettriche. Quindi quasi 4 auto elettrificate su 10 vendute nel nostro Paese sono immatricolate da società di rent, una percentuale che ha ancora ampi margini di crescita". "Al di là dei tanti bla bla bla che, come anche l'attivista svedese Greta Thunberg ha ricordato in questi giorni, spesso si fanno anche sul tema della riduzione delle emissioni inquinanti", osserva Massimiliano Archiapatti, Presidente di Aniasa, "la strada per una reale e sostenibile (sia in termini ambientali che economici) transizione ecologica del nostro modo di spostarci e di muovere le merci esiste: è la mobilità condivisa e a noleggio.Per Aniasa "il noleggio può costituire un volano per la diffusione delle vetture elettrificate nel Paese e, al contempo, costituisce un elemento strategico dell'economia circolare, grazie a una flotta composta oggi da veicoli tutti di ultima generazione e alla capacità di immettere ogni anno sul mercato dell'usato veicoli (a fine noleggio) sicuri e a basse emissioni, in grado di sostituire quelli più inquinanti presenti nel parco circolante italiano"."La strada è ormai tracciata. Per rendere il parco veicoli del Paese più sostenibile e sicuro", conclude Archiapatti, "è necessario, oltre che le Case automobilistiche destinano una quota crescente di veicoli a queste forme di mobilità pay-per-use, che le Istituzioni si muovano e sostengono la transizione (in atto anche nel nostro Paese) dalla proprietà all'uso dei veicoli, creando condizioni favorevoli per la diffusione del car sharing nelle nostre città, riallineando la fiscalità sulla mobilità aziendale agli standard europei e rendendo strutturale il bonus sull'acquisto di auto usate di ultima generazione, che consente di raggiungere classi sociali con minore capacità di spesa (quelle spesso in possesso di veicoli più inquinanti e che senza supporto non cambierebbero la propria auto)"



"Per una mobilità sostenibile usiamo noleggio e car sharing"

Aniasa: "La transizione verso una mobilità più sicura e sostenibile passa da noleggio e car sharing. Un'auto condivisa può toglierne 12 dalla strada"



"È oggi più che mai necessario superare il 'bla bla bla', parafrasando le parole dell'attivista svedese Greta Thunberg allo Youth 4 Climate dei giorni scorsi, del dibattito nazionale sul tema della mobilità sostenibile e della lotta alla riduzione delle emissioni inquinanti, adottando un approccio razionale, scientifico e non ideologico – dice Massimiliano Archiapatti, presidente Aniasa, l'sssociazione che all'interno di confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità – Il noleggio veicoli e il car sharing costituiscono lo strumento già oggi disponibile per accelerare la transizione verso un parco circolante più sostenibile e sicuro".

Oggi l'intera flotta a noleggio e in sharing (oltre 1 milione di mezzi) è composta esclusivamente da veicoli Euro 6 e da una componente sempre crescente di modelli ibridi ed elettrici.

LE IMMATRICOLAZIONI NEL SETTORE DEL NOLEGGIO

Nei primi 6 mesi del 2021 le società di noleggio hanno immatricolato 17.793 vetture ibride



plug-in (+595% vs le 2.587 dello stesso periodo del 2020) e 9.812 elettriche (+172% vs stesso periodo del 2020).

Un vero e proprio boom per queste nuove alimentazioni, pur in una fase di contrazione del mercato del noleggio, dovuta agli effetti diretti prodotti dalla pandemia: la crisi del turismo proveniente dall'estero, l'incerto quadro economico che ha frenato la mobilità aziendale e la persistenza del ricorso allo smart working che nella prima parte dell'anno ha frenato la mobilità cittadina.

"Il noleggio – spiega Aniasa – Si conferma quindi protagonista assoluto degli acquisti di vetture elettrificate con una quota di immatricolazioni che raggiunge il 42% delle ibride plug-in e il 35% delle elettriche.

Quindi quasi 4 auto elettrificate su 10 vendute nel nostro Paese sono immatricolate da società di rent, una percentuale che ha ancora ampi margini di crescita.

Senza dimenticare l'impatto che una diffusione più ampia e strutturata del car sharing potrebbe generare sulle nostre città, arrivando a togliere dalle strade fino a 12 auto di proprietà per ogni vettura condivisa, con evidente impatto sulla riduzione delle emissioni inquinanti, sul decongestionamento delle strade e sui nuovi spazi messi a disposizione della cittadinanza".



Aniasa – Renting e car sharing contro il bla, bla, bla



Per superare il bla bla bla' dell'attivista svedese Greta Thunberg, pronunciato allo Youth 4 Climate nei giorni scorsi, gli strumenti ci sono già. Almeno per quanto riguarda il mondo dei trasporti. Lo sottolinea l'Aniasa, l'associazione nazionale industria dell'autonoleggio e dei servizi automobilistici: "Nel dibattito nazionale sul tema della mobilità sostenibile e della lotta alla riduzione delle emissioni inquinanti, se adottiamo un approccio razionale, scientifico e non ideologico, possiamo affermare che il noleggio dei veicoli e il car sharing costituiscono lo strumento già oggi disponibile per accelerare la transizione verso un parco circolante più sostenibile e sicuro" afferma il presidente Massimiliano Archiapatti in una nota dell'associazione confindustriale.

Flotte già tendenti al verde. Oggi l'intera flotta a noleggio e in car sharing (che conta oltre un milione di mezzi) è composta esclusivamente da veicoli Euro6 e da una componente sempre crescente di modelli ibridi ed elettrici. Nel primo semestre del 2021 le società di noleggio (a lungo e breve termine e in car sharing) hanno infatti immatricolato 17.793 vetture ibride plugin (+595% contro le 2.587 dello stesso periodo del 2020) e 9.812 elettriche (+172% sullo stesso periodo del 2020), il che significa il 42% del totale delle ibride plug-in immatricolate in Italia e il 35% di quelle elettriche. "Come testimoniano le numerose analisi sul tema, il noleggio può costituire un volano per la diffusione delle vetture elettrificate nel Paese e, al contempo, costituisce un elemento strategico dell'economia circolare, grazie a una flotta composta oggi da veicoli tutti di ultima generazione e alla capacità di immettere ogni anno sul mercato dell'usato veicoli a fine contratto sicuri e a basse emissioni, in grado di sostituire quelli più inquinanti presenti nel parco circolante italiano. Per rendere il parco veicoli del Paese più



sostenibile e sicuro" conclude Archiapatti, "è necessario che le Case automobilistiche destinino una quota crescente di veicoli a queste forme di mobilità pay-per-use e che le Istituzioni si muovano e sostengano la transizione dalla proprietà all'uso dei veicoli, Creando condizioni favorevoli per la diffusione del car sharing nelle nostre città, riallineando la fiscalità sulla mobilità aziendale agli standard europei e rendendo strutturale il bonus sull'acquisto di auto usate di ultima generazione, il che consente di raggiungere classi sociali con minore capacità di spesa, quelle spesso in possesso di veicoli più inquinanti, le quali, senza supporto, non cambierebbero la propria auto".	



Mobilità sostenibile: c'è chi fa "bla bla bla"....e poi c'è il noleggio



"E' oggi più che mai necessario superare il 'bla bla bla', parafrasando le parole dell'attivista svedese Greta Thunberg allo Youth 4 Climate dei giorni scorsi, del dibattito nazionale sul tema della mobilità sostenibile e della lotta alla riduzione delle emissioni inquinanti, adottando un approccio razionale, scientifico e non ideologico. Il noleggio veicoli e il car sharing costituiscono lo strumento già oggi disponibile per accelerare la transizione verso un parco circolante più sostenibile e sicuro".

E' questo il commento di Massimiliano Archiapatti Presidente ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, ai dati diffusi oggi dall'Associazione sulle immatricolazioni di vetture elettriche ed ibride nel nostro Paese.

Oggi l'intera flotta a noleggio e in sharing (oltre 1 milione di mezzi) è composta esclusivamente da veicoli Euro6 e da una componente sempre crescente di modelli ibridi ed elettrici.

Nei primi 6 mesi del 2021 le società di noleggio (a lungo e breve termine e in car sharing) hanno immatricolato 17.793 vetture ibride plug-in (+595% vs le 2.587 dello stesso periodo del 2020) e 9.812 elettriche (+172% vs stesso periodo del 2020). Un vero e proprio boom per queste nuove alimentazioni, pur in una fase di contrazione del mercato del noleggio, dovuta agli effetti diretti prodotti dalla pandemia: la crisi del turismo proveniente dall'estero, l'incerto quadro economico che ha frenato la mobilità aziendale e la persistenza del ricorso allo smart working che nella prima parte dell'anno ha frenato la mobilità cittadina.

Il noleggio si conferma quindi protagonista assoluto degli acquisti di vetture elettrificate con una quota di immatricolazioni che raggiunge il 42% delle ibride plug-in e il 35% delle elettriche. Quindi quasi 4 auto elettrificate su 10 vendute nel nostro Paese sono



immatricolate da società di rent, una percentuale che ha ancora ampi margini di crescita.

Senza dimenticare l'impatto che una diffusione più ampia e strutturata del car sharing potrebbe generare sulle nostre città, arrivando togliere dalle strade fino a 12 auto di proprietà per ogni vettura condivisa, con evidente impatto sulla riduzione delle emissioni inquinanti, sul decongestionamento delle strade e sui nuovi spazi messi a disposizione della cittadinanza.

"Al di là dei tanti bla bla bla che, come anche l'attivista svedese Greta Thunberg ha ricordato in questi giorni, spesso si fanno anche sul tema della riduzione delle emissioni inquinanti", osserva Massimiliano Archiapatti, Presidente di ANIASA, "la strada per una reale e sostenibile (sia in termini ambientali che economici) transizione ecologica del nostro modo di spostarci e di muovere le merci esiste: è la mobilità condivisa e a noleggio.

Come testimoniano le numerose analisi sul tema, il noleggio può costituire un volano per la diffusione delle vetture elettrificate nel Paese e, al contempo, costituisce un elemento strategico dell'economia circolare, grazie a una flotta composta oggi da veicoli tutti di ultima generazione e alla capacità di immettere ogni anno sul mercato dell'usato veicoli (a fine noleggio) sicuri e a basse emissioni, in grado di sostituire quelli più inquinanti presenti nel parco circolante italiano".

"La strada è ormai tracciata. Per rendere il parco veicoli del Paese più sostenibile e sicuro", conclude Archiapatti, "è necessario, oltre che le Case automobilistiche destinino una quota crescente di veicoli a queste forme di mobilità pay-per-use, che le Istituzioni si muovano e sostengano la transizione (in atto anche nel nostro Paese) dalla proprietà all'uso dei veicoli, creando condizioni favorevoli per la diffusione del car sharing nelle nostre città, riallineando la fiscalità sulla mobilità aziendale agli standard europei e rendendo strutturale il bonus sull'acquisto di auto usate di ultima generazione, che consente di raggiungere classi sociali con minore capacità di spesa (quelle spesso in possesso di veicoli più inquinanti e che senza supporto non cambierebbero la propria auto)".